LA CITTA' DEL FUTURO

IL TIMORE

«SE GLI ASSI VIARI E L'ASSE SUBURBANO - DICONO DAL COMITATO - RESTERANNO LETTERA MORTA, PER GLI ABITANTI DI VIA SALICCHI LE COSE ANDRANNO ADDIRITTURA PEGGIO DI OGGI»

«Ponte sul Serchio e assi viari Garanzie su tempi e lavori»

Comitato vuole risposte e chiede un incontro con Menesini

IL COMITATO «StosulSerchio» chiede ora un incontro urgente con il presidente della Provincia Luca Menesini. Dopo l'ottima notizia del finanziamento regionale di 250mila euro per la progettazione esecutiva del nuove ponte sul Serchio, adesso l'importante - per il comitato - è non lasciare vuoti né di tipo temporale, né relativamente alle opere viarie di supporto. «Chiederemo a Menesini un cronoprogramma dei lavori del nuovo ponte - dichiara Silvano Papini, referente di 'StosulSerchio' - visto che in Regione recentemente ci hanno dichiarato l'intenzione di impegnarsi finanziariamente per la costruzione dell'opera fino al 2018. Se questo si avvererà vorremmo avere anche un riscontro scritto e conseguenziale della Provincia. Anche per sapere, un domani, di chi sarà la colpa se le cose non andranno come devono».

COME si dice «fidarsi è bene non fidarsi è meglio». Lo stesso vale anche per il capitolo Assi Viari. Dopo annunci e conferme tutto sembra essersi inabissato, almeno dal punto di vista mediatico, e lo stesso destino, nel tempo, è toccato alla famosa strada suburbana della città, che dalla rotonda sul Brennero dovrebbe raggiungere la via Pesciatina, vicino al supermercato Esselunga. Quella del famoso contenzioso della famiglia Monteriso, che rischiava di vedersi abbattere la casa sulla via Vecchia Pesciatina, e in cui soccorso arrivarono anche «Le Iene» di Italia Uno.

TRAFFICO Una strada invasa dalle auto: attesa per le nuove infrastrutture

«**NOI DI** via Salicchi - spiega Papini - siamo stati i primi a muoverci per il nuovo ponte. Oggi responsabilmente confermiamo che è un'opera ottima, necessaria a tutta la città. Ma è chiaro che se gli assi viari e l'asse suburbano resteranno lettera morta, per gli abitanti di via Salicchi le cose andranno addirittura peggio di oggi. Tutto il traffico dei Tir che oggi arrivano dalla via di Camaiore e svoltano verso la Bretellina e via delle Tagliate, in mancanza di strade alternative e con il nuovo ponte, si riverserebbe su via Salicchi per raggiungere l'autostrada. Sarebbe una situazione invivibile». Per questo motivo i cittadini, dopo l'incontro con Menesini, ne chiederanno uno con il sindaco Tambellini e il consigliere regionale Stefano Baccelli. «Vogliamo garanzie su assi viari e strada suburbana - sottolinea Papini - , nell'interesse di tutta la città».

Laura Sartini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.